

Piatti arbereshe nelle cucine dell'Ipssar

Dopo l'esecuzione dei krutulli natalizi è arrivato il momento della preparazione della regina della pasta di casa arbereshe: Shtrijdhat. La prof.ssa Anna Rita Scinca, docente di cucina molto attenta alle tradizioni culinarie del territorio, ha invitato, la settimana scorsa, i suoi allievi ad imparare l'esecuzione della pasta arbereshe, affidando il compito a chi scrive, che è anche allieva, di fare la "docente", vista la mia lunga esperienza nel settore. Tutti hanno mostrato grande interesse: i docenti della classe, gli assistenti di sala e di cucina, i miei compagni di classe che, con i candidi cappellini, si sono cimentati ad imitarmi. Le osservazioni, le curiosità e le emozioni hanno coinvolto tutti noi, facendoci scoprire luoghi, racconti e usi, purtroppo ormai desueti. Grande è stata la gioia e l'orgoglio di aver fatto conoscere la mia cucina tipica, una identità gastronomica da conservare, fatta di



ingredienti semplici, ma elaborati nella preparazione ed impreziositi da piccole spezie raffinate.

La stessa passione l'avevo suscitata nei miei piccoli allievi, quando facevo la docente di lettere alla scuola media di Frascineto, dove, oltre a spiegare l'analisi logica e la storia, insegnavo ai ragazzi di 11 anni l'arte della preparazione delle antiche pietanze, soprattutto l'antico metodo dell'esecuzione della pasta di tipica tradizione albanese, bisognosa di molta perizia ed esercizio. Riflessioni proposte con l'augurio che il viaggio nel mondo dell'Arberia possa ancora continuare, con un percorso didattico specifico, nel prestigioso Istituto Aberghiero, sempre molto interessato ed attento alla valorizzazione della tradizione enogastronomica del territorio. Quanti lo desiderano potranno vederci all'opera su <http://terzaasera.altervista.org>

Lucia Martino

Probabile la partecipazione del moranese al "Castro Canta" Album di inediti per Francomano «Il mio sogno è studiare recitazione e canto a Milano»

MORANO CALABRO - Prosegue il percorso artistico di Marco Francomano. Prossimo appuntamento per il molleggiato del Pollino la probabile partecipazione al "Castro Canta". Ma non è questa la bella notizia. Dopo pochi mesi dal primo album "... e Francomano canta Celentano", per Marco, nuovo appuntamento discografico. Questa volta sarà un disco con dieci brani scritti da lui. Il titolo, ovviamente, "Le mie canzoni".

Da noi incontrato, Francomano dichiara: «Il mio sogno è di andare a Milano, precisamente a Cologno Monzese, a studiare canto e recitazione». Marco, in bocca al lupo con il cuore. Ma parliamo del suo nuovo cd. Assolutamente autobiografico, "Le mie canzoni" giocherà molto sulle rime. Francomano parlerà nelle sue canzoni del destino, di politica, dell'essere meridionale e provinciale. Continua Francomano: «Il mio mestiere è fare il sognatore. Anche se dalla mattina alla sera faccio il cameriere. Mando un saluto a tutte le persone che non mi conoscono, e solo a quelli che mi vogliono bene».

Emilio Rosko



KOTRAIL nord

Importatore unico **KOGEL** per il Triveneto

KÖGEL

Professional Trailer Technology

KOTRAIL

Importatore unico **KOGEL** per il centro - sud e isole